

## INDICE

<b>PRESENTAZIONE</b> di Mons. Luigi Antonio Cantafora . . . . .	13
<b>PREFAZIONE</b> . . . . .	17
Che cos'è la <i>formazione multisetting</i> . . . . .	19
Dove si apprende la <i>formazione multisetting</i> . . . . .	19
L'antropologia della <i>formazione multisetting</i> . . . . .	19
Ringraziamenti. . . . .	21
<b>Abbreviazioni e sigle</b> . . . . .	23
<b>INTRODUZIONE</b> . . . . .	25
L'articolazione del volume . . . . .	30
I. Metodo longitudinale . . . . .	32
II. Metodo trasversale. . . . .	33

### Prima Parte TEORIA DEL MULTISETTING

#### Capitolo I

#### LA PSICOLOGIA NELLA FORMAZIONE DEI PRESBITERI E DEI CONSACRATI

<b>Introduzione</b> . . . . .	37
<b>1. Formazione dei sacerdoti e scienza psicologica</b> . . . . .	39
1.1 Imparare nuovi metodi pastorali: <i>Christus Dominus</i> . . . . .	39
1.1.1 Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i> . . . . .	39
1.2 Maturità umana mediante l'uso di una sana psicologia: <i>Optatam totius</i> . . . . .	40
1.2.1 Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i> . . . . .	40
1.3 Corsi di aggiornamento per preparare l'attività missionaria: <i>Ad gentes</i> . . . . .	41
1.3.1 Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i> . . . . .	41
1.4 Formazione dei formatori: <i>Presbyterorum ordinis</i> . . . . .	42
1.4.1 Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i> . . . . .	42
1.5 Ricorrere allo psicologo nella formazione: <i>Sacerdotalis caelibatus</i> . . . . .	43
1.5.1 Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i> . . . . .	43
1.6 Formazione permanente e crescita della dimensione umana: <i>Inter ea</i> . . . . .	44
1.6.1 Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i> . . . . .	44
1.7 Il ruolo della psicologia nella formazione umana: <i>Ratio Formationis Institutionis Sacerdotalis</i> . . . . .	44
1.7.1 Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i> . . . . .	45
1.8 La psicologia come aiuto all'integrazione della personalità: <i>Orientamenti educativi per la formazione nel celibato sacerdotale</i> . . . . .	45
1.8.1 Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i> . . . . .	46

1.9	L'aiuto psicologico nell'educazione della maturità affettiva: <i>Instrumentum laboris</i> . . . . .	47
1.9.1	Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i> . . . . .	47
1.10	Preparazione nelle scienze umane, specialmente nella psicologia: <i>Pastores dabo vobis</i> . . . . .	48
1.10.1	Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i> . . . . .	49
1.11	Una formazione completa e integrale: <i>Dives Ecclesiae</i> . . . . .	50
1.11.1	Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i> . . . . .	50
1.12	Il ruolo dell'esperto in relazione al candidato e ai formatori: <i>Orientamenti per l'utilizzo delle competenze psicologiche nell'ammissione e nella formazione dei candidati al sacerdozio</i> . . . . .	51
1.12.1	Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i> . . . . .	54
1.13	Il rilancio della formazione integrale e il ricorso all'esperto: <i>"Il Dono della vocazione presbiterale"</i> <i>Ratio Fundamentalis Institutionis Sacerdotalis</i> . . . . .	54
1.13.1	Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i> . . . . .	60
<b>2.</b>	<b>Formazione dei religiosi e delle religiose e la formazione integrale</b>	<b>63</b>
2.1	Una visione formativa che comprende tutta l'esistenza umana: <i>Perfectae caritatis</i> . . . . .	63
2.2	Equilibrio tra formazione di gruppo ed individuale: <i>Potissimum institutioni</i> . . . . .	64
2.3	La formazione è un processo integrale. La collaborazione inter-istituti per la formazione . . . . .	64
2.4	La maturità della persona: <i>La vita fraterna in comunità</i> . . . . .	66
2.5	L'importanza della maturità umana ed affettiva: <i>Vita consecrata</i> . . . . .	66
2.6	L'integrazione della dimensione umana: <i>Vultum Dei quaerere</i> . . . . .	67
	<b>Conclusione</b> . . . . .	<b>68</b>

Capitolo II

**IL FORMATORE ESTERNO ESPERTO E IL PROGETTO FORMATIVO**

	<b>Introduzione</b> . . . . .	<b>71</b>
<b>1.</b>	<b>Il progetto formativo</b> . . . . .	<b>72</b>
<b>2.</b>	<b>Il progetto formativo e il formatore esterno nella formazione iniziale</b>	<b>74</b>
2.1	Il formatore esterno come il <i>project manager</i> : una immersione linguistica della dimensione umana. . . . .	75
2.2	La <i>ratio formationis</i> come il <i>project management</i> ? . . . . .	76
2.3	Le caratteristiche personali del formatore esterno <i>project manager</i> . . . . .	77
2.4	I compiti e le conoscenze del formatore esterno <i>project manager</i> . . . . .	79
2.5	Formatore esterno: <i>project manager</i> e <i>project leader</i> . . . . .	80
2.5.1	<i>Project manager</i> . . . . .	81
2.5.2	<i>Project leader</i> . . . . .	81
2.5.3	La capacità di comunicazione di un formatore esterno non è sufficiente . . . . .	82
2.5.4	Formare il formatore esterno <i>multisetting</i> all'Intelligenza Emotiva . . . . .	82
<b>3.</b>	<b>Obiettivi del progetto formativo</b> . . . . .	<b>88</b>
3.1	Ruoli e responsabilità per il lavoro di équipe . . . . .	89
<b>4.</b>	<b>Il formatore esterno dell'<i>approccio multisetting</i></b> . . . . .	<b>92</b>
<b>5.</b>	<b>Il poliedro: nuova metafora del <i>metodo multisetting</i></b> . . . . .	<b>95</b>
5.1	Definizione . . . . .	95

<b>6.</b>	<b>La formazione integrale è poliedrica</b> . . . . .	95
<b>7.</b>	<b>La personalità in formazione è una personalità poliedrica</b> . . . . .	99
<b>8.</b>	<b>Progettare l'intervento mediante il <i>metodo multisetting</i> con un committente istituzionale: il modello dei sub-sistemi</b> . . . . .	99
8.1	A – Sub sistema-Progetto . . . . .	101
8.1.1	Committenza . . . . .	101
8.1.2	Responsabile . . . . .	102
8.1.3	Conduttori . . . . .	102
8.1.4	Richiesta di aiuto o formativa: Analisi della domanda . . . . .	102
8.1.5	Contratto formativo (pre-contratto o bozza) . . . . .	103
8.1.6	Analisi dei bisogni . . . . .	104
8.1.7	Contratto formativo (definitivo) . . . . .	106
8.1.8	L'obiettivo generale . . . . .	107
8.1.9	I sotto-obiettivi . . . . .	107
8.1.10	Confronto con il Magistero . . . . .	107
8.1.11	Scelta dei temi e finalità . . . . .	107
8.1.12	Chiusura del primo ciclo (Sub sistema-Progetto: richiesta d'aiuto, analisi della domanda e analisi dei bisogni) . . . . .	108
8.2	B – Sub sistema-Attività . . . . .	108
8.2.1	Strutturazione del percorso di formazione integrale tipo <i>counselling</i> . . . . .	109
8.2.1.1	Principali tecniche per il conseguimento degli obiettivi formativi: metodi attivi . . . . .	110
8.2.2	Costituzione del progetto formativo personalizzato . . . . .	113
8.3	C – Sub sistema-Valutazione . . . . .	113
8.3.1	"Valut-azione": il rapporto tra valori e azione . . . . .	113
8.3.2	Valutazione e conoscenza . . . . .	115
8.3.2.1	Valutazione e ristrutturazione dei significati con i nuovi paradigmi . . . . .	116
8.3.2.2	Processo cognitivo di costruzione attiva della conoscenza da parte del formando . . . . .	116
8.3.3	La valutazione riflessiva non è disgiunta dal processo costruttivo conoscitivo . . . . .	117
	<b>Conclusioni</b> . . . . .	119

### Capitolo III

## **IL FORMATORE *ESTERNO ESPERTO* E L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DELLA PSICOLOGIA**

	<b>Introduzione</b> . . . . .	121
<b>1.</b>	<b>Il formatore esterno esperto in psicologia</b> . . . . .	123
1.1	Gli strumenti qualitativi di intervento . . . . .	125
1.1.1	L'osservazione . . . . .	125
1.1.2	L'osservazione spontanea . . . . .	127
1.1.3	L'osservazione sistematica . . . . .	127
1.1.4	L'osservazione diretta . . . . .	128
1.1.5	L'osservazione partecipante . . . . .	128
1.1.6	L'osservazione in <i>outdoor setting</i> . . . . .	129
<b>2.</b>	<b>Il colloquio: caratteristiche di base</b> . . . . .	129
<b>3.</b>	<b>Metodi quantitativi e qualitativi di valutazione: introduzione ai test e alle figure professionali dell'area psicologica</b> . . . . .	132
3.1	La strategia dell'inchiesta . . . . .	132

3.2	Introduzione ai test: regolamentazione legislativa in Italia . . . . .	133
3.2.1	La normativa . . . . .	133
3.3	Figure professionali che gravitano nell'area psicologica . . . . .	134
<b>4.</b>	<b>Il formatore esterno esperto e la valutazione della personalità</b> . . . . .	<b>137</b>
4.1	Il formatore e il colloquio psicodiagnostico . . . . .	138
4.2	La scelta degli strumenti di valutazione . . . . .	141
4.3	Tipologia dei test . . . . .	143
4.3.1	A) Questionari di personalità . . . . .	144
4.3.2	B) Test proiettivi . . . . .	145
4.3.3	C) Scale di valutazione. . . . .	145
4.4	Esempio di valutazione psicodiagnostica con i seminaristi . . . . .	152
4.5	Le fasi del processo psicodiagnostico secondo l' <i>approccio multisetting</i> . . . . .	155
4.5.1	Esempio di valutazione psicodiagnostica e di refertazione con un candidato seminarista. . . . .	157
4.5.2	Esempio di valutazione psicodiagnostica di un sacerdote durante la formazione permanente. . . . .	167
4.5.3	Esempio di valutazione psicodiagnostica di una consacrata durante la formazione permanente. . . . .	175
	<b>Conclusioni</b> . . . . .	<b>184</b>

Capitolo IV

**LA FORMAZIONE MULTISETTING. NOTE TEORICHE E OPERATIVE**

	<b>Introduzione</b> . . . . .	<b>187</b>
<b>1.</b>	<b>La formazione <i>multisetting</i>: i tre <i>setting</i></b> . . . . .	<b>188</b>
1.1	Definizione di <i>counselling multisetting</i> . . . . .	189
1.2	Primo setting (in generale): istituzione del <i>counselling</i> individuale . . . . .	190
1.3	Primo setting (in particolare): progettare l'intervento di <i>counselling</i> individuale . . . . .	192
1.3.1	Primo incontro. . . . .	192
1.3.2	Strutturazione del tempo del colloquio . . . . .	196
1.3.3	Contratto . . . . .	197
1.3.4	Durata del percorso . . . . .	198
1.3.5	La chiusura del percorso di <i>counselling</i> individuale . . . . .	198
1.3.6	Verifica . . . . .	201
1.4	Secondo setting: istituzione del <i>counselling</i> nel gruppo. . . . .	203
1.4.1	In sede ( <i>indoor</i> ) . . . . .	203
1.4.2	<i>Counselling</i> di gruppo e <i>counselling</i> nel gruppo . . . . .	203
1.5	Fuori sede: <i>outdoor setting</i> residenziale o il laboratorio esperienziale . . . . .	205
<b>2.</b>	<b>L'approccio <i>multisetting</i> e l'autoconoscenza</b> . . . . .	<b>210</b>
2.1	La maturità affettiva intesa come crescita psicologica a partire dal copione al "qui e ora" (la "valle"). . . . .	210
2.2	Le difficoltà nella crescita psicologica e il conseguente disagio (il "guado"). . . . .	211
2.3	Le ri-decisioni per non rimanere legati al passato e continuare a camminare in avanti (il "crinale") . . . . .	212
<b>3.</b>	<b>Il processo trasformativo nell'approccio <i>multisetting</i></b> . . . . .	<b>214</b>
<b>4.</b>	<b>Debriefing</b> . . . . .	<b>214</b>
<b>5.</b>	<b>L'<i>outdoor setting</i>: un illimitato laboratorio esperienziale in ambiente paesaggistico</b> . . . . .	<b>215</b>

<b>6.</b>	<b>L'outdoor setting e l'uso della metafora</b> . . . . .	216
6.1	Il ruolo e il significato della "montagna" nell' <i>outdoor setting</i> : il linguaggio simbolico della natura . . . . .	218
6.2	Il "cielo" in <i>outdoor setting</i> : metafora della trascendenza . . . . .	220
6.3	L'elemento "acqua" in <i>outdoor setting</i> : il linguaggio simbolico e metaforico . . . . .	220
<b>7.</b>	<b>I moduli di lavoro in outdoor setting</b> . . . . .	221
7.1	La scheda di lavoro: scheda tecnica . . . . .	222
7.2	I Moduli di lavoro . . . . .	223
7.2.1	La valle: il distanziamento emotivo dal copione di vita. . . . .	223
7.2.2	Il "guado" del torrente. . . . .	224
7.2.3	La potenza della cascata: individuare le energie personali per poterle incanalare. . . . .	227
7.2.4	La creazione della maschera emotiva sulla sponda del torrente: una tecnica proiettiva . . . . .	228
7.2.5	L'urlo catartico: l'esternalizzazione della propria sofferenza. . . . .	230
7.2.6	Il crinale: il luogo delle ri-decisioni. . . . .	231
7.2.7	L'ascesa verso la vetta: stabilire mèta nella vita, passando dal desiderio al progetto . . . . .	233
<b>8.</b>	<b>Il Questionario di Debriefing (DEB) in outdoor setting residenziale</b> . . . . .	235
8.1	Modulo di lavoro: la valle . . . . .	236
8.2	Modulo di lavoro: la maschera emotiva . . . . .	238
8.3	Modulo di lavoro: il crinale. . . . .	239
8.4	Modulo di lavoro: l'urlo catartico. . . . .	241
8.5	Modulo di lavoro: l'ascesa verso la vetta . . . . .	243
<b>9.</b>	<b>Gli obiettivi conseguiti in outdoor setting</b> . . . . .	245
<b>10.</b>	<b>I limiti dell'esperienza residenziale outdoor setting</b> . . . . .	246
	<b>Conclusioni</b> . . . . .	247

## Capitolo V

### PROGETTO DI COSTITUZIONE DEL CENTRO DI FORMAZIONE AL COUNSELLING MISSIONARIO INTEGRALE SECONDO IL METODO MULTISETTING

	<b>Introduzione</b> . . . . .	251
<b>1.</b>	<b>Le scuole di counselling</b> . . . . .	253
1.1	La scuola di counselling del Centro Camilliano di Formazione di Verona (CCF) . . . . .	253
1.2	L'Istituto Superiore per Formatori (ISFO) promosso dalla Pontificia Università Gregoriana . . . . .	255
1.3	Centro Interdisciplinare per la Formazione dei Formatori al sacerdozio (CIFS) presso la Pontificia Università Gregoriana . . . . .	257
1.4	Il counselling spirituale praticato al Teresianum presso la Pontificia Facoltà Teologica . . . . .	259
1.5	Il Corso triennale di qualificazione e specializzazione in counselling educativo della Scuola Superiore Internazionale di Scienze della Formazione (SISF) . . . . .	261
1.6	La formazione al counselling in strutture non ecclesiali . . . . .	262
1.6.1	Associazione CNCP – Coordinamento Nazionale Counsellor Professionisti. . . . .	263

■ INDICI

<b>2.</b>	<b>Il Progetto del Centro di Formazione al Counselling Missionario Integrale secondo il Metodo Multisetting (CMI) presso la Pontificia Università Urbaniana (PUU)</b> . . . . .	267
2.1	Il Progetto e il programma del Centro di Formazione al Counselling Missionario Integrale (CMI) . . . . .	269
2.2	Il percorso formativo . . . . .	272
<b>3.</b>	<b>La cultura della qualità nelle Istituzioni Accademiche Ecclesiastiche</b>	276
<b>Conclusioni</b>	. . . . .	278

**Seconda Parte**  
**I PROGETTI FORMATIVI MULTISETTING**

**METODOLOGIA**

Alcune premesse: le tappe dell'iter formativo della vita consacrata e la valutazione psicologica . . . . .	283
Itinerario esemplificativo presentato in modo schematico . . . . .	284
Valutazione psicologica: preventiva e riparativa . . . . .	285
La crisi: prevenire è meglio che riparare . . . . .	286

Progetto 1

<b>FORMAZIONE PERMANENTE PER IL CLERO GIOVANE</b>	
<b>Esperienza pluriennale con la diocesi di Lamezia Terme.</b> . . . . .	289

Progetto 2

<b>FORMAZIONE PERMANENTE PER LA VITA CONSACRATA</b>	
<b>Progetto multisetting per una comunità internazionale:</b>	
<b>il Laboratorio espressivo emotivo teatrale e il counselling in gruppo</b> . . . . .	305

Progetto 3

<b>FORMAZIONE PERMANENTE A UN GRUPPO DI RELIGIOSE</b>	
<b>Modulo "la fiducia cieca" e testimonianze sull'outdoor setting residenziale</b>	353

Progetto 4

<b>FORMAZIONE INIZIALE A UN GRUPPO DI SEMINARISTI</b>	
<b>DI LAMEZIA TERME</b>	
<b>Modulo del "Bambino Libero" e testimonianze sull'outdoor setting residenziale</b> . . . . .	363

Progetto 5

<b>I FORMATORI <i>ESTERNI ESPERTI</i> E LA FORMAZIONE UMANA ALLE</b>	
<b>SUPERIORE DELLE SUORE MISSIONARIE DELL'INCARNAZIONE (SMI)</b> . . . . .	375

<b>CONCLUSIONE GENERALE.</b> . . . . .	381
--	-----

<b>Glossario</b> . . . . .	385
----------------------------	-----

**Bibliografia generale**

Documenti . . . . .	403
Libri e articoli . . . . .	404
Sitografia . . . . .	412
<b>Indice dei nomi</b> . . . . .	413